

## Manifestazione a Mestre

Hanno chiesto le donne musulmane un orario personale  
per nuotare alla piscina comunale  
un'ora, la domenica, ad ingresso riservato  
l'autorità si è detta ben disposta a firmare l'autorizzazione  
in nome dell'accoglienza, dell'apertura alla diversità

il governo cittadino ha detto sì rapidamente e  
rapidamente si è defilato.

E ora sfila feroce la manifestazione, le donne velate  
armate di verità e concessione istituzionale, i mastini  
di Forza Nuova a impedire il passo,  
insulti, sputi e derisioni  
la polizia pronta a intervenire, la popolazione ha occhi  
di stupore, si divide sul torto e la ragione.

S'alzano le grida, cresce confusione e smarrimento  
tutto s'annebbia, si spegne la ragione.

Oggi a Mestre è guerra di religione.  
S'ingrossa il corteo musulmano e canta in coro e la milizia  
di Forza Nuova prende nuova forza,  
sfida le truppe dei centri sociali schierate  
nella difesa ad oltranza della causa santa.

La legge, l'autorità è assente, la gente boccheggia,  
si dice qua e là di incontro di civiltà,  
tolleranza e integrazione  
uomini e donne di buona volontà.

Qui si appresta la prova generale  
il preludio del massacro che si farà  
globale nel rispetto *vintage* di ogni cultura,  
nell'ossequio vile ad ogni pensiero, credo e religione  
qui si dà ragione per pigrizia e comodità  
si benedice l'orrore che verrà.